

ISTITUTO MARCO POLO – LICEO DELLE SCIENZE UMANE
Via Tomaso Ferrando 1 - 25127 Brescia

PI

Piano per l’Inclusione

Ottobre 2025

a.s.2025-2026

INDICE

1. Premessa
2. Normativa di riferimento
3. Finalità
4. Buone prassi
5. Macro azioni
6. Destinatari
7. Tabella azioni didattiche-educative organizzative
8. Progetto integrazione alunni stranieri
9. Obiettivi di incremento dell'inclusività per il prossimo anno

1. PREMESSA

Questo documento è stato redatto dalla commissione GLI dell'Istituto MARCO POLO, così composta:

Coordinatore Didattico Professoressa Lucia Comparcini, Referenti BES Professoressa Raffaella Chiabò (Referente BES biennio e classi terze), Dott.ssa Ivana Scaroni (Referente BES classi quarte e quinte), Professoressa Claudia Zampieri (docente curricolare) e Chiara Zanetti (sostegno) su proposta del Collegio dei Docenti

E' stato approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 08/09/2025.

È il risultato di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica realizzati nell' a.s. 2023/2024 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse per incrementare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2024/2025.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”, delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
- D.M. 12 luglio 2011 “Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento”
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”
- Circolare Ministeriale nr. 8 del 6 marzo 2013 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 (riportato in vigore dopo la sentenza del consiglio di Stato 26/04/2022)
- D. Lgs. 62/2024

3. FINALITÀ

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti di tutti i soggetti coinvolti nel "Progetto di vita".
- Definire pratiche condivise, comunicazione e collaborazione tra scuola - famiglia ed enti territoriali coinvolti
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo e la piena inclusione sociale.
- Ideare piani di lavoro e di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche che favoriscano l'apprendimento e la crescita dello studente.

4. BUONE PRASSI

In linea con quanto esplicitato nel PTOF, il nostro Istituto, promuove:

- Cultura inclusiva: garantisce una comunità accogliente, cooperativa e stimolante fondata su valori inclusivi e nella quale l'individuo si senta valorizzato.
- Politica inclusiva: attua un progetto di accoglienza per tutti i nuovi docenti e alunni prestando la massima attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, e tempestivi
- Pratiche inclusive: coordinano l'apprendimento e progettano le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni attraverso macro azioni e nel rispetto dei quattro punti fondamentali della *Pedagogia Inclusiva* presentati nei documenti dell'Unesco:
 1. tutti i bambini possono imparare;
 2. tutti i bambini sono unici e diversi;
 3. la diversità è un punto di forza;
 4. l'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità.

In particolare, l'Istituto attua una mirata attività di screening sui DSA, effettuata, previo consenso dei genitori, sugli alunni delle classi prime in entrata e sugli eventuali studenti trasferiti in corso d'anno secondo un iter collegialmente deliberato che prevede:

-Incontro preliminare con gli esperti e con la famiglia;

-Presentazione del caso e della relativa documentazione al Consiglio di classe da parte degli esperti e/o dal responsabile interno del Progetto;

-Monitoraggio: ciascun docente raccoglie tutti gli elementi utili per una prima valutazione relativamente all'apprendimento, all'attenzione, alla memoria, alla capacità di organizzare lo spazio, i tempi e lo studio, alle modalità di relazionarsi con i coetanei e con gli adulti.

-Prima verifica: la documentazione raccolta viene valutata dal docente responsabile e poi analizzata e discussa collegialmente con i docenti curricolari coinvolti;

-Intervento: è modulato su ogni singola situazione e prevede colloqui individuali con la famiglia e con gli esperti; Consigli di classe aperti; incontri di sintesi e confronto su richiesta dei docenti e/o del docente responsabile alla famiglia; elaborazione di una programmazione adeguata alla situazione; verifica e valutazione in itinere del percorso scolastico ed educativo.

Gli insegnanti partecipano alle iniziative di formazione promosse internamente all'istituto, a livello provinciale e regionale

5. MACRO AZIONI

DIDATTICHE

- compresenze/ codocenze
- laboratori di potenziamento e recupero
- raccordo con specialisti/ territorio
- PDP
- PEI
- prove standardizzate MT e AC- MT per la Scuola Secondaria di II grado

ORGANIZZATIVE

- referente specializzata BES, con attività di sportello dedicata
- assistenti alla comunicazione ed insegnanti di sostegno
- GLI con incontri bimestrali e partecipazione due volte l'anno di genitori di alunni disabili
- raccordo con specialisti/ territorio

FORMATIVE, EDUCATIVE e CULTURALI

- corresponsabilità educativa
- formazione specialistica degli insegnanti
- formazione genitori attraverso incontri con la referente BES

INFORMATIVE CON MODULISTICA AD HOC

- documento di rifiuto PEI e PDP

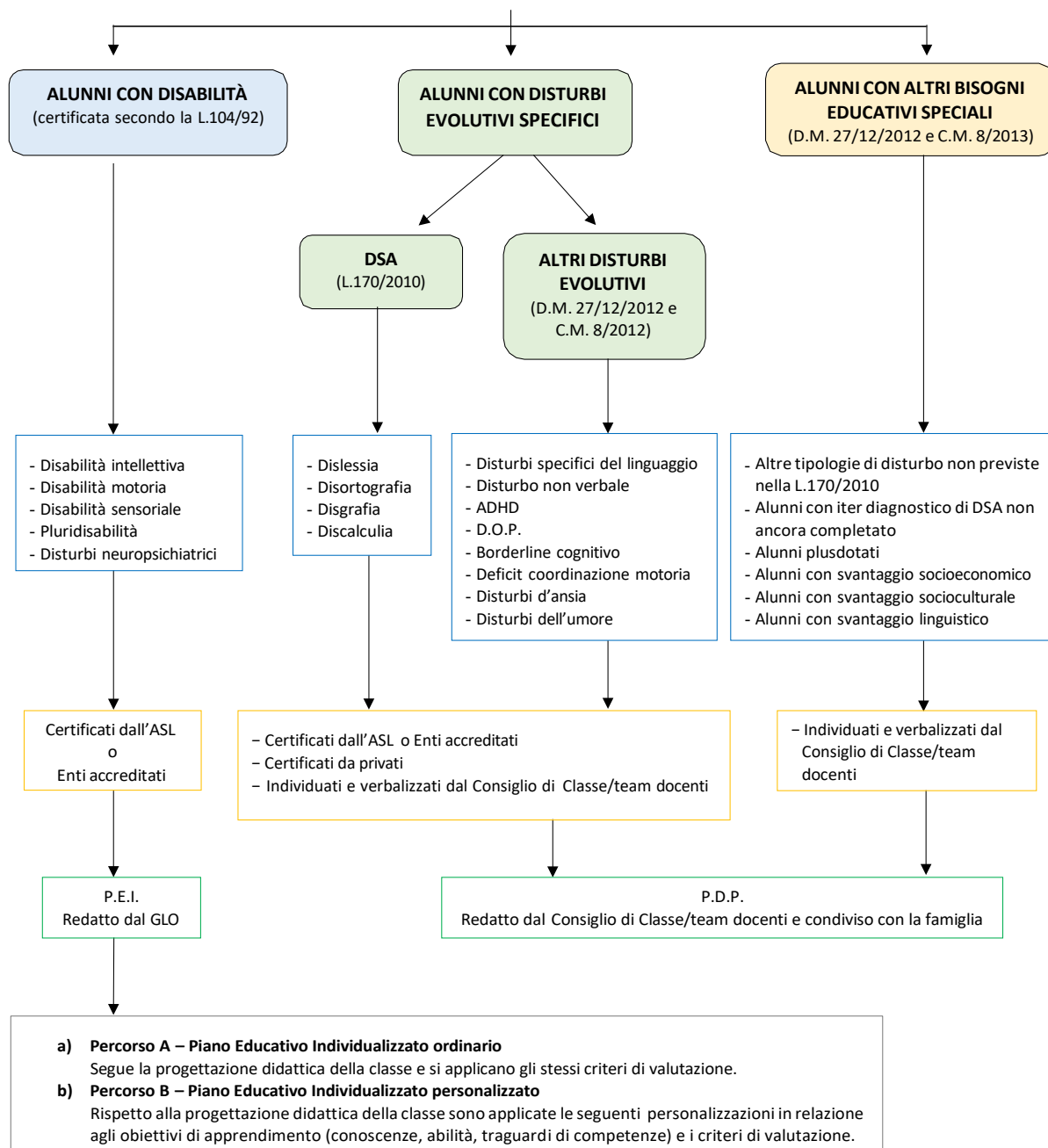
6. DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni in situazione di disagio socio-economico DM 27/12/2012 e CM 8 6/3/2013
- alunni con svantaggio linguistico e/o culturale DM 27/12/2012

Di seguito la tabella con la classificazione cui corrispondono le nostre voci:

Bisogni Educativi Speciali



7. TABELLA AZIONI DIDATTICHE-EDUCATIVE-ORGANIZZATIVE

	AZIONI DIDATTICHE	AZIONI EDUCATIVE/FORMATIVE/CULTURALI	AZIONI ORGANIZZATIVE
ALUNNI CON DISABILITA'	-compresenze -classi aperte -laboratori di potenziamento e recupero -raccordo con gli specialisti/territorio -obiettivi ridotti -attività individualizzate -test semplificati -verifiche ridotte -compiti ridotti -mediatori didattici -interrogazioni programmate -recupero individualizzati -strumenti compensativi e dispensativi -lettura dei testi -concessione di tempi maggiori di elaborazione e produzione -strumenti multimediali -frequenza concordata con la famiglia -PEI	-incontri sistematici con i genitori -raccordo con gli specialisti/territorio -formazione specialistica degli insegnanti -formazione dei genitori attraverso incontri con la referente BES	-insegnante di sostegno -assistente all'autonomia e alla comunicazione -referente BES -commissione continuità

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	-laboratori di potenziamento e recupero -raccordo con gli specialisti/territorio -attività individualizzate -test strutturati ad hoc -verifiche ridotte nel numero dei quesiti ma qualitativamente identiche -compiti in misura ridotta - uso di mediatori didattici -interrogazioni programmate -recuperi individualizzati -strumenti compensativi e dispensativi -lettura dei testi -strumenti multimediali -PDP	-incontri sistematici con i genitori -raccordo con gli specialisti/territorio -formazione specialistica degli insegnanti -formazione dei genitori attraverso incontri con la referente BES	-referente BES -commissione continuità

ALUNNI CON ALTRI BES: svantaggio linguistico	-laboratori di potenziamento e recupero - attività di alfabetizzazione o di sostegno linguistico. -raccordo con gli specialisti/territorio -attività individualizzate -mediatori didattici -recupero individualizzati -strumenti compensativi -lettura dei testi -tempi maggiori di elaborazione e produzione -strumenti multimediali -PDP	-incontri sistematici con i genitori -raccordo con gli specialisti/territorio -formazione specialistica degli insegnanti -formazione dei genitori attraverso incontri con la referente BES	-referente BES - docenti di alfabetizzazione

ALUNNI CON ALTRI BES	-laboratori di potenziamento e recupero -raccordo con gli specialisti/territorio -attività individualizzate -mediatori didattici -recuperi individualizzati -strumenti compensativi -strumenti multimediali -PDP	-incontri sistematici con i genitori -raccordo con gli specialisti/territorio -formazione specialistica degli insegnanti -formazione dei genitori attraverso incontri con la referente BES	-referente BES -commissione continuità
---------------------------------	---	---	---

8. PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

L'Istituto attiva per gli alunni stranieri i percorsi di accoglienza, laboratori di italiano L2, moduli di recupero disciplinare, progetti di intercultura, ecc. come indicato anche nel PTOF.

Ogni soggetto impegnato in questo percorso conosce le azioni che deve perseguire; ogni alunno ha poi in base ai suoi bisogni e le sue potenzialità un PDP strutturato con una griglia esplicativa sugli interventi da attivare. Il GLI si occuperà del momento di accoglienza e di verifica del percorso e nella risoluzione delle eventuali problematiche, mentre i docenti delle classi saranno attori principali con le famiglie per la vera integrazione. Si attivano percorsi di alfabetizzazione con il personale docente interno e con mediatori culturali e linguistici.

Finalità :

Il Collegio Docenti si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto
- Facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri e sostenere nella fase di inserimento
- Favorire un clima di accoglienza
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata.

Valutazione degli alunni stranieri

Il Consiglio di Classe avrà cura di elaborare un percorso individualizzato per gli alunni stranieri di recente immigrazione che hanno una conoscenza iniziale o limitata della lingua italiana. Tale percorso individualizzato potrà anche contemplare la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline (si fa riferimento alle discipline che presentano maggiori difficoltà a livello linguistico e alle lingue straniere). Verranno inoltre predisposte attività di alfabetizzazione o di sostegno linguistico. Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione diventa parte integrante della valutazione di italiano. Per quanto sarà possibile i contenuti delle discipline curriculari dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici e semplificando il linguaggio. Per tutti gli alunni stranieri la valutazione sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e eventuali condizioni di disagio. Per la valutazione è opportuno considerare e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2

9.OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PER IL PROSSIMO ANNO

Formazione a tutti i docenti sulla didattica inclusiva modulando il percorso in incontri mirati:

- primo modulo: formazione generale sui BES calata nella realtà scolastica (a cura del Referente BES)
- secondo modulo: laboratorio di didattica per ambito disciplinare
- terzo modulo: formazione/approfondimento sulla valutazione e sulla costruzione della verifica personalizzata